

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Proposte a proposito dei Boschi consorziali Carnici.

Negli articoli del 10, 11, 13, 14 del *Giornale di Udine*, ed in quello di ieri della *Patria del Friuli*, che trattano sull'argomento, dimenticammo il perno della discussione sollevata nei vari opuscoli dal Sig. Cav. Mariani e Cav. Nicolò Toscano. In sostanza, da questi Egregi Signori si sostiene: dal primo, la convenienza di mantenere il Consorzio unito in una divisione per la divisione delle difficoltà, e dall'altro, l'opportunità di una divisione, rinvolvendo le difficoltà, con un progetto nazionale meritevole d'ogni considerazione anche da parte degli oppositori. L'anonimo articolista del *Giornale di Udine*, il quale si dichiara profano in materia ed è ispirato da chi, per viste di opportunità barcamenare, non mantenersi a debita distanza, una carica a fondo, contro i negativi di legname che, nella questione, entrano come i cavoli a merenda. L'altro, quello della *Patria del Friuli*, è suggestionato da un articolo firmato F. F. della *Divisione delle Alpi*, e volendo congiungere l'errore che si sta per commettere, ne commette un altro grosso, dimenticando gli interessi del proprio paese, tutelati nel progetto divisionale del Cav. Toscano.

Da Gorto, 21 ottobre 1905.

Un libro che fa onore al Friuli.

Flora Friulana con speciale riguardo alla Carnia di Luigi e Michele Gortani.

Ecco un libro che, or ora uscito alla luce, deve venire accolto con vero entusiasmo da quanti fra noi si dedicano allo studio delle scienze naturali; perchè segna un passo da gigante nello studio della nostra flora. Chi mai non conosce la valentia dell'Ingegnere Luigi Gortani, che coll'indomita tenacia di un carnico e colla pazienza invincibile che solo il vivo amor della scienza sa trasfondere, meritò ormai tanto in questo campo da perennare il suo nome coll'*Hieracium Gortanianum*?

Per fermarci solo a quanto ci interessa basti il dire, che nella nuova sua opera vengono eliminate ben 440 piante vascolari, erroneamente fin qui censite nei Friuli; e d'altro lato, che la nostra flora viene arricchita di 94 specie nuove e di ben 808 nuove forme. Sono cifre che solo chi conosce che voglia dire esplorazione e classificazione botanica, sa convenientemente apprezzare.

Ma non è tutto. Ciò che costituisce propriamente la novità, è lo studio delle associazioni e la distribuzione geografica dei vegetali, di cui nessuno s'era fra noi prima d'oggi seriamente occupato. E l'autore non si limita già ad un'empirica enumerazione di queste associazioni, ma col corredo di una vasta erudizione su quanto di più moderno fu pubblicato in materia; induce il tutto ad una sintesi ragionata, che determina nettamente i limiti, i caratteri, l'estensione e la condizione biologiche delle varie flore.

Carnia, qualunque essa sia, non detta le condizioni del mercato sul quale gravita l'influenza dei legnami esteri i quali non mancano neanche per la Calabria, e che, in ultimo, la mania ingorda di utilizzare i prodotti dei boschi è, come lo sa bene il sig. F. F., regolata e medicata dalle leggi forestali.

E queste saranno maggiormente rispettate, se la proprietà boschiva del Consorzio Carnico, passerà sotto la diretta amministrazione dei comuni, come lo dimostra nel suo opuscolo il cav. Toscano e come considerano moltissime persone che, estranee ed anche interessate nella questione, sono competenti in materia forestale. Se la divisione progettata verrà favorevolmente accolta dalla prossima assemblea consorziale Carnica, come è a prevedersi, il cav. Toscano potrà iscriversi, il cav. Toscano potrà iscriversi a proprio merito l'avete prestato un grande servizio al proprio paese; e se verrà respinta, plaudenti a piene mani all'idea dell'articolista del *Giornale di Udine*, che, la nuova Amministrazione consorziale debba cioè usare il terrore contro i postulati e le infrazioni dei negozianti, come non deve essere stato fatto in Costamezzana, almeno secondo l'articolista che non deve conoscerne la questione, o come, soggiungiamo noi, non sarà stato fatto in altri siti, tantochè al cav. Toscano torrà di scrivere che: *Opera degli amministratori non appagò del tutto le aspettative degli amministratori*. E gli faranno ancor maggiore plauso i comuni proprietari del Consorzio, per avere, per di lui merito, scoperto, che, malgrado l'ultima stima, i loro boschi valgono L. 300,000 di più!

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Cronaca Provinciale.

Gemona.

Importante seduta consigliere.

(M) — Lunedì sera alle 8 si raduna il consiglio per trattare i seguenti oggetti, tutti di certa importanza:

1. Approvazione del bilancio preventivo 1906. (A questo proposito si va spargendo in paese una notizia poco buona: che cioè il bilancio stesso si presenti in deficit di circa 20 mila lire, per avere in passato fatto figurare in attivo molti crediti ormai inesigibili, e per non essere le entrate sufficienti a coprire le spese, che pur si rendono ormai di assoluta necessità. Si dice che bisognerebbe aumentare certi redditi, quali la tassa esercizio e la sovrimposta, mentre si fanno rosee previsioni sugli aumenti che si avranno dal dazio).
2. Costruzione uffici scolastici. (Ho letto in proposito la relazione, dalla quale si rileva fra altro questo fatto importante: che oltre all'essersi pensato alla soluzione migliore del problema scolastico, si è voluto unire all'interesse della scuola, quello avvenir del paese, in quanto che dal piazzale di Sant'Antonio, e precisamente di fianco al nuovo edificio degli studi, si aprirebbe una larga via, che col tempo dovrà proseguire diritta alla stazione, con una leggera

Partendo dal circoscrivere i limiti geografici e dall'esporre le condizioni climatiche e telluriche della nostra regione; vi fa anzitutto sfilarle le varie associazioni vegetali della flora mediterranea, incominciando da quelle dei colli carsici e delle sabbie marine fino a quelle delle paludi e dei laghi e chiudendo con la flora ruderale e con le piante coltivate. Così tratta in distinti capitoli della flora padana, submontana e montana, per finire con le associazioni micromitiche subalpine ed alpine, distinte nella flora dei pascoli e prati, delle rupi, dei laghi e delle paludi.

L'autore, altrettanto modesto che docto, ci avverte, che se la seconda parte dell'opera, (che uscirà fra qualche mese alla luce) è quasi esclusivamente opera sua; questa prima parte invece fu compilata quasi per intero dal di lui figlio Prof. Michele Gortani, assistente alla R. Università di Perugia. Ciò si rileva specialmente dal capitolo magistrale sulla flora anomala, dove il giovane professore, ormai noto nel mondo scientifico per varie scoperte ed illustrazioni geologiche e paleontologiche locali, vi presenta ipotesi e deduzioni geniali, specialmente riguardo ai relictici giacchi nella zona collinosa e nella pianura friulana.

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

pendenza, come scrive l'ing. Cudugniello, del solo 6 per cento, mentre le due strade laterali oggi esistenti, arrivano in certi punti al 15 per cento. Così tutti quei terreni sottostanti al santuario, diverrebbero fabbricabili, e col tempo si avrebbe indubbiamente una Gemona moderna).

3. Esazione del dazio consumo. (I pareri sono disparati, essendo parecchi i favorevoli all'economia. La maggioranza, però, pare sia favorevole all'appalto, visti gli inconvenienti, specie in un paese come Gemona, che darebbe l'esazione per economia. Senonchè di fronte alle voci che corrono di sbilancio comunale, l'idea dell'appalto va perdendo terreno, volendosi assicurare un aumento forte e costante, che difficilmente del resto, si potrà avere dall'economia, che richiede esperienza, zelo e seriosità).
4. Proposte circa l'accantonamento di un distaccamento di alpini. (Premettersi che una istanza di molti cittadini, chiedeva alla rappresentanza comunale, che volesse studiare il modo di sgombrare il locale dell'ex caserma, ora adibito alle scuole urbane maschili, e di ottenere il ritorno degli alpini, i quali ne avrebbero fatto richiesta. La Giunta in seguito agli studi fatti da una particolare commissione, nominata dal Consiglio, su relazione dell'assessore Perissutti, chiede al Consiglio di essere autorizzato a trattare col Comando concedendo gratuitamente l'uso del locale, solo obbedendo che, in cambio, e fino a quando sarà completo il palazzo degli studi, siano al Comune concesse per i soli mesi d'inverno, quando cioè gli alpini si trovano a Gemona, sei stanze per le scuole, potendosi poi ripiegare nella primavera ed estate, trasportando le scuole stesse nel locale delle urbane femminili, con adozione di orario unico alla mattina per i maschi, al pomeriggio per le femmine. Così non solo nei gli alpini né le scuole soffrirebbero nei loro funzionamenti, ma lo stesso bilancio comunale resterebbe integro).
5. Nomina del segretario. (I concorrenti sono una trentina, di cui quasi la metà di laureati. Tra questi, appena cinque sono friulani. La Giunta però propone la nomina di una commissione speciale e competente per la formazione della terna).

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

SACRIFICATI.

ROMANZO.

Ma dunque ripeté Riccarda, pare che lo posso vivere così? Il dottor Gauthier sollevò lo sguardo.

— E se Lei s'ingannasse? — Ma in che senso? — Se Lei credesse d'amarmi e cercasse un giorno che non va per me che una amicizia, no, una ammirazione, immeritata, che sarebbe di Lei? — Ho interrogato il mio cuore e mormorò la fanciulla mortale, pallida, io l'amo dal primo momento che l'ho veduto, si ricorda... — Ammo tanto insieme? L'amo quel giorno, poi ci siamo veduti tre volte. Lei ha continuato a frequentare la mia casa, siamo stati amici, nessuno avrebbe mai pensato a nulla, se non fossi stata io a se nel delirio non mi fosse scappata qualche parola... Lei ora

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

Insomma, è un'opera, per finire col Manzoni, che forse non morrà. Solo che il forse posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Buttrio

Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempo piovoso, riacquiescono una solenne dimostrazione di affetto e di stima. Oltre ai moltissimi amici, vi intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonché in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolarezza della frazione accompagnata dall'insegnante.

Pozzuolo.

Un'affettuosa lettera del prof. Petri in ringraziamento delle feste fattegli.

Ci si comunica la seguente affettuosa, nobilissima lettera, che sarà certamente letta con commovente ammirazione...

Pozzuolo del Friuli 23 ottobre 1905. Sig. Giuseppe Mizzau Presidente del Comitato degli alunni licenziati della Scuola Agraria di Pozzuolo.

Caro Mizzau,

Con l'animo commosso, ringrazio te e tutti i tuoi colleghi, per la splendida attestazione di amore che mi hai voluto darmi nel festeggiare il mio venticinquantesimo anniversario di servizio in questa Scuola di Agricoltura...

E fu confortante per me, dopo un quarto di secolo di cura e di lavoro, rivedervi qui numerosi ad attestare la gentilezza dell'animo vostro, e che la Scuola di Pozzuolo non s'è inutilmente la sua attività a preparare all'agricoltura friulana...

Placata alla Provvidenza dava a Voi e a quelli che verranno, sempre aiuto per giovare al progresso agrario e al buon nome del nostro Paese...

A te, mio caro Mizzau, un abbraccio particolare dal tuo grato e affezionatissimo Luigi Petri

Palmanova.

L'affare delle denunce. Come potete ben credere, qui si parla sempre dell'affare delle denunce a carico del signor Pasqualis...

Si trova però che non regge quanto il corrispondente dice, che il signor Pasqualis verrebbe punito per essersi lui, impiegato governativo, recato all'estero...

Quel generalmente si crede - e lo credono anche persone autorevoli di là - che la punizione del Pasqualis abbia l'unico scopo di dare una soddisfazione ai quattro contadini avvinazzati che, dopo essere stati fomentatori di disordini...

Una piattaforma, ampia, bene addebbata sorgeva in piazza; un'altra verrà costruita nel cortile del Restaurant Gambrinus. Furono impegnate due buone orchestre, che soddisferanno ballerini e ballerine...

Ed in quel giorno una banda musicale eseguirà un concerto. Poi vi sarà la cuccagna. Infine la giornata si chiuderà con una fiaccolata per le vie del paese a fuochi del bengala.

Tutto quanto avverrà, se il tempo sarà favorevole.

Nel mentre scrivo, esso promette molto male. Piove, e sventa.

La fiera non è più lontana di 24 ore, tempo sufficiente perchè le nobis sono spazzate via e perchè il sole ritorni a confortare gli afflitti!

Intanto, speriamo!

Comunicato. (1) Preg. Sig. Direttore della Patria del Friuli Udine.

In seguito a mandato conferitoci sulla parola d'onore dai signori Luigi Francescon ed Ettore Molena di comporre la vertenza sorta tra loro la sera del 21 settembre p. p. noi sottoscritti abbiamo redatto il seguente verbale:

Pordenone, 4 ottobre 1905.

In seguito alla vertenza avvenuta fra il sig. Ettore Molena ed il sig. Luigi Francescon la sera del 21 settembre p. p. nel locale dell'Albergo Quattro Corone; intronessisi i sottoscritti per definire la suddetta vertenza in via amichevole, sentite le Parti ed avute autorizzazione sulla loro parola, noi di pieno accordo abbiamo stabilito quanto segue:

Ritenuto che il fatto nella sua origine possa essere attribuito ad un equivoco;

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Martignacco.

La morte del notaio Ermacora.

Alle cinque pomeridiane d'oggi, dopo una alternativa di lievi miglioramenti, è morto il notaio dott. Domenico Ermacora, che fu veramente benemerito del nostro Comune per importanti notevoli lavori di miglioramento eseguiti nelle sue tenute, i quali non solo diedero modo ai nostri operai di occuparsi, ma servirono di esempio e di eccitamento anche agli altri possidenti.

Il notaio Ermacora fu patriota di fede viva ed operosa. Nel 1864, durante i moti del Friuli, che dovevano attestare e attestarono all'Europa come in questa Terra indomita ardese il fuoco dell'amor di Patria, egli corse pericoli di fucilazione, se scoperto; perchè più volte, travestito, servì di messo tra le bande e il resto del mondo, venendo anche qui, dal padre suo, per averne denari in aiuto dell'ardita impresa.

Nel 1866, lasciati gli studi, passò il confine e si arruolò nelle file gloriose di Garibaldi, prendendo parte alla campagna del Trentino.

Libertato gran parte del Friuli, il dott. Ermacora tornò in Patria e fu prima segretario comunale a Martignacco, poi notaio a Maniago, infine notaio a Udine - dappertutto sapendosi meritare la più ampia stima e fiducia.

Domani, alla vostra Pretura, si aprirà il testamento.

Alla famiglia mando le più sentite condoglianze. (Ed uniamo le nostre con cuore trattistato per la scomparsa prematura dell'uomo buono e del patriota.)

Beniamente Signorette Edgardo De Grandis.

Bula.

Pro Calabria.

Ecco i risultati delle feste indette dal Comitato a favore delle regioni calabresi danneggiate:

La passeggiata di beneficenza che ebbe luogo lunedì 10 u. s. fruttò L. 170 oltre una grande quantità di vestiti e di altri oggetti;

Il trattenimento del cinematografo L. 40, la pesca di beneficenza L. 301. La festa da ballo L. 450; il tutto importò un totale di L. 961.

Codroipo.

La fiera di San Simone. Tempo poco propizio. Spettacoli.

25. (B). - Quantunque da alcuni anni si verifici che, mentre i mercati settimanali e mensili vanno acquistando maggiori incrementi, quelli annuali seguono una parabola discendente; tuttavia il paese ed i commercianti in specie attendono con impazienza la tradizionale fiera di San Simone che avrà effetto nei giorni 27 e 28 corrente.

Il maggior concorso di gente avviene il 27. Per cui anche se il calendario accenna a due giorni di fiera, questa si riduce ad uno solo. La fiera di San Simone è più un pretesto di svago, di passatempo che di affari.

Vi è, ordinariamente, un grande concorso di gioventù d'ambo i sessi. Tenuto conto di ciò, alcuni, per rialzare le sorti di questo mercato annuale, e ridonargli possibilmente l'antico splendore, si sono messi in gara per richiamare la gente, organizzando due grandi feste da ballo popolari.

Una piattaforma, ampia, bene addebbata sorgeva in piazza; un'altra verrà costruita nel cortile del Restaurant Gambrinus.

Furono impegnate due buone orchestre, che soddisferanno ballerini e ballerine. Le due feste da ballo si ripeteranno domenica 29.

Ed in quel giorno una banda musicale eseguirà un concerto. Poi vi sarà la cuccagna. Infine la giornata si chiuderà con una fiaccolata per le vie del paese a fuochi del bengala.

Tutto quanto avverrà, se il tempo sarà favorevole.

Nel mentre scrivo, esso promette molto male. Piove, e sventa.

La fiera non è più lontana di 24 ore, tempo sufficiente perchè le nobis sono spazzate via e perchè il sole ritorni a confortare gli afflitti!

Intanto, speriamo!

Comunicato. (1) Preg. Sig. Direttore della Patria del Friuli Udine.

In seguito a mandato conferitoci sulla parola d'onore dai signori Luigi Francescon ed Ettore Molena di comporre la vertenza sorta tra loro la sera del 21 settembre p. p. noi sottoscritti abbiamo redatto il seguente verbale:

Pordenone, 4 ottobre 1905.

In seguito alla vertenza avvenuta fra il sig. Ettore Molena ed il sig. Luigi Francescon la sera del 21 settembre p. p. nel locale dell'Albergo Quattro Corone; intronessisi i sottoscritti per definire la suddetta vertenza in via amichevole, sentite le Parti ed avute autorizzazione sulla loro parola, noi di pieno accordo abbiamo stabilito quanto segue:

Ritenuto che il fatto nella sua origine possa essere attribuito ad un equivoco;

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Ritenuto il carattere impulsivo delle Parti e la vivacità compatibile coll'età del sig. Molena;

Ritenuto che dietro dichiarazione verbale del sig. Molena, egli depura il fatto, dichiarando anche di aver agito in stato d'animo eccitato, ma senza alcun preconcetto di rancore;

Ritenuto pure che nei riguardi morali del sig. Francescon, si rende necessaria una riparazione al suo amor proprio offeso;

Ritenuto che egli desiste senz'altro dalla iniziata procedura;

Concludiamo!

Il sig. Molena risarcirà al signor Francescon le spese d'avvocato incontrate per l'avanzata querela.

Il sig. Molena verserà lire cinquanta, da devolversi lire 25 alla locale Congregazione di Carità e lire 25 al Comitato Pro Calabria.

Colla condizione che tale offerta dovrà essere inserita nel locale giornale «Il Tagliamento» sotto il titolo:

«Offerta del sig. Ettore Molena, in seguito all'avvenuto componimento amichevole della vertenza col sig. Luigi Francescon».

I signori Molena e Francescon, accettando le nostre conclusioni, si dichiarano soddisfatti, fermi i buoni rapporti esistenti prima della vertenza.

I sottoscritti invitano i signori Molena e Francescon il giorno 7 corr. alle ore 14 all'Albergo delle Quattro Corone a stringersi la mano.

firmati: Paolo Zatti

Beniamente Signorette Edgardo De Grandis.

Comunicato ad ambe le parti, con nostra somma sorpresa il sig. Francescon si rifiutò di accettare le nostre conclusioni non solo, ma stracciò il verbale alla presenza dei signori Signorette e De Grandis.

La preghiamo di pubblicare la presente, perchè desideriamo che il pubblico sia a conoscenza del fatto nella sua integrità.

firmati: Paolo Zatti

Beniamente Signorette Edgardo De Grandis.

Dal Friuli Orientale.

MONFALCONE. - Evasione di due detenuti. - Verso il meriggio di ieri due detenuti 'evasero dalle nostre carceri, e precisamente tale Teofilo Bon, da Begliano, che giorni fa veniva arrestato per furto di una bicicletta a Stanzano e certo Agostino Grattoni di qui, pure per furto.

I due comparì che si trovavano rinchiusi nella stessa cella, praticarono un buco nel soffitto e saltarono sul tetto di una casa vicina; scavalcaro da un muro abbastanza alto, presero il largo.

Un articolo del prof. Manzini.

A questo articolo, il prof. Manzini risponde con la seguente lettera:

Egregio Signor Direttore, sono costretto a chiederle un po' di ospitalità per rettificare alcune leali asserzioni del Paese, il quale, nella più ma ohimè inane intenzione di sopprimermi dimostra d'aver perduto completamente la testa.

Io dissi e ripetei dinanzi all'assemblea degli antichi abbonati del Friuli (da me radunata solo per delicatezza) che avevo già concluso un contratto con l'Apollonio (200 lire al mese), per non correre il rischio di trovarmi sprovvisto per il 1.° ottobre, giorno in cui se ne andava lo Zanuttini. E ci vuole una bella faccia tosta per negarlo. L'avv. Caratti trovò anzi giusto e opportuno l'impegno preso, e mi citò perfino il fatto che egli impiegò ben sei mesi in vane ricerche per trovare un direttore al Friuli nella persona del Borghetti. Così si spiega la 3.ª delle mie proposte, e cade la... ingenua insinuazione del Paese.

2.º Riguardo alla lettera del Perusini 24 settembre 1905, a parte che Girardini e Nardini conoscevano il motivo che la aveva provocata e la mia risoluzione di non lasciarmi a nessun costo menare il can per l'ala, come avevano fatto coi Mercatali, io ne accennai all'assemblea il contenuto, e cioè le decisioni e intenzioni del Perusini, come pure accennai al contenuto della lettera Pecile, pur senza leggerla. A parte ch'io era il padrone e non un rappresentante, s'ido a trovare nella lettera del Perusini una sola parola che suoni sfiducia nell'Apollonio, o altrimenti metta in guardia contro di lui. Del senno di poi son pieno le fosse, signori miei, ed è fatto trincerarsi ora dietro codesta lettera insignificante, che rivela soltanto la timidezza diplomatica di chi l'ha scritta. E' da notarsi, ancora, che il Perusini abitava a Corons e di rado veniva a Udine, e più di rado si faceva vedere, così che mi era impossibile tenerlo continuamente informato d'ogni minima cosa.

3.º E' completamente falso ch'io abbia scritto una lettera al Mercatali «indignato» contro il preteso nuovo indirizzo politico del Friuli. Questo dev'essere, e non sarebbe il primo, un enorme granchio preso dal Mercatali, la cui buona fede è fuori di dubbio. Egli alludeva alle lettere da me scritte il 5. X. 05 al Caratti e il 7. X. 05 al Pecile. Si pubblici dunque la mia lettera al Mercatali; come pure quelle agli altri due, e si vedrà quale fosse veramente la mia «indignazione» e verso chi fosse diretta. Il signor Apollonio poi conosceva e conosce la lettera cui il Paese accenna, e la pubblicherà se e quando gli sembri opportuno. Cade così un'altra... ingenua insinuazione.

4.º E vero, come già affermai, ch'io tentai un esperimento di conciliazione in omaggio a qualche persona della Giunta comunale; e con

queste persone soltanto io potevo avere intenti comuni.

5.º Il Paese gioca di... ingenuità sul farmi dire ciò ch'io non mi sono mai sognato di dire. E precisamente che il sig. Apollonio mi abbia inganato; mentre dissi e ripeto che, dal punto di vista degli antichi abbonati speciali del Friuli, i quali io ero, prima di subire l'inqualificabile aggressione, la cessione del giornale si dimostrò un errore collettivo, di cui si voleva sgravare la responsabilità ingiustamente sopra di me solo. E s'ido a pubblicare integralmente tutte le mie lettere a quel tale personaggio. Neppure io dissi di aver dato denaro al Mercatali, mentre gli anticipai 500 lire che egli sapeva che non sarebbero state un mio regalo. Ma perchè mai nessuno dei prodighi del Paese, che pure avevano ben maggiori doveri verso il Mercatali, fece alcunché di simile? Oh la magnificenza del poi!... E falso inoltre che l'Apollonio abbia pagato o debba pagare le 300 lire circa da me versate al personale di redazione. E quanto alla gestione del Friuli io nulla nascosi, ed anzi invitai e intervenne alla assemblea l'amministratore fiduciario del Mercatali sig. Zilotti, che ne sapeva più di me. In ogni modo non nego che sia già un buon indizio di proficua amministrazione il fatto del direttore che basisce d'inedia, del tipografo che rifiuta la proprietà, di un debito liquido di L. 1200, degli introiti che non sempre bastano a pagare le spese di stampa... e d'una amministrazione inestricabile...

Ma il Paese, pur di ottenere il suo scopo diffamatorio, è disposto ad inghiottire ben altri rospi vivili.

6.º E' supremamente buffo, infine, il tono di padronanza con cui parlano i signori del Paese, quasi che io fossi stato un loro negoziatore d'affari, un loro fattore. Loro dovevano consentire, loro decidere, loro dirigere, loro esigere informazioni minutissime, affidamenti sicuri, loro tutto... fuorchè aiutare Mercatali, assumere da lui il giornale e farne il proprio talento; loro tutto... fuorchè aver brighe e pagare! Io ho fatto anzi più di quel che dovevo fare, perchè non avevo nessun obbligo di rinviare quei signori, proprietario assoluto quale ero.

Ma non è senza ragione che le signorie loro si danno codeste arie dispettiche; perchè altrimenti vedrebbero cadere il palco dell'alto tradimento sotto i loro piedi.

A che ingannarli, infatti?

Per spillar loro quattrini? Oh! non misero fuori un centesimo. Per insinuare tra loro l'Apollonio, quale serpe nel seno? Ma i fatti immediatamente avvenuti provano il contrario: Per seroccare forse il loro autorevole appoggio? E come mai avrebbe potuto avere questa speranza, chi avesse conosciuto le intenzioni dell'Apollonio? E non diceste forse ieri l'altro che io vi abbandonai perchè non avete più autorità? O dunque, per avere soltanto il consenso? Ma il consenso era del tutto superfluo e in tal caso anche compromettente.

Ora se nessun vantaggio da quella riunione poteva aspettare chi avesse macchinato il preteso inganno, non sarebbe stato assai più semplice e sicuro far a meno di quella riunione, che nulla rendeva necessaria? Vi figurate voi l'amico che grida al tradimento perchè l'ospite proprietario vendette la villa a un terzo, il quale, mentre il primo si illudeva di trovarvi ancora ospitalità, mette alla porta il parassita deluso? Favorisca dunque il Paese di dire in che consista precisamente e a quale scopo sia stato perpetrato l'imputato crimine di alto tradimento.

Non creda, egregio sig. Direttore, che con ciò io sia venuto o stia per venir meno alla mia promessa di non più occuparmi delle beghe politiche locali, nè che mi preoccupi del tentativo di linciaggio che si sta tentando contro di me. Prendo interesse alla cosa esclusivamente perchè la prosa del Paese offre non trascurabili contributi ai miei studi di psicologia morbosa e d'antropologia, e spero di raccogliere ancora buona messe di preziose osservazioni per la mia scienza.

Creda poi il signor Apollonio che egli sbaglia proponendo a codesti mossieri un giuri d'onore. Dia retta a me, cerchi di provocare invece una perizia psichiatrica, che sarà molto meglio.

Cordialmente

di lei dev. mo

V. Manzini

Udine, 25 ottobre 1905.

Teatro Vittorio Emanuele.

Questa sera avrà luogo la serata d'onore del distinto Basso Mannelli che venne rimandata causa il cattivo tempo.

Mercato dei grani.

Frumento all'El. 18.80, 19.50. Segala 13.50, 14.75. Granturco 12.50, 15.

Mercato delle frutta.

Pere 18. Pomi 20, 22, 32, 35, 40, 45. Uva 25, 50. Castagne 9, 10, 11, 12.

Giunta provinciale Amminist.

(Selezta del 25 ottobre 1905.)

Ha approvato le deliberazioni riguardanti i seguenti oggetti:

Budolo. Reg. tassa esercizio - Arba. Id. id. - Pagnacco. Dazio sulla birra e gazzose - Lanzo. Concessione a Concetta Giovanni di fondo com. per deposito materiali - Dignano. Reg. Guardia campestri - Poesia. Istituzione corpo guardie campestri - Erto-Casso. Vendita stabili - Sutrlo. Concessione piante al fr. S. Lenati - Ampezzo. Assistenza locali nelle scuole d'Oltrà e Voità - Id. Id. S. Gerardo. Concessione di un n. d'ingegnere per la cassa comunale, mutuo con la Banca Carnia - Sutrlo. Regolamento per la riscossione del dazio in economia - Zuglio id. id. - S. Giorgio della Richinvelda. Concessione d'uso d'acqua - Budoia. Istituzione di due nuove scuole - Sotile. Servizio di spazzatura stradale - Id. Regolamento per i salariati comunali - Clitons. Cassa previdenza impiegati com. Foglio di detrazione - Colloredo di M. A. Aumento di stipendio al segretario - Valvasone. Dazio sulle gazzose - Attimis. Reg. tassa bestiame - Pavia di Udine. Regolamento impiegati e salariati com.

Forni Avoltri. Reg. tassa cani - Udine. Monte di Pietà. Svincolo cangiati per affittanze Tamburini e Morganti - Preone. Tariffa d'acqua. Regolamento per la riscossione del dazio in economia - Fiesca. Vendita piante del Bosco Uva. Approva in via di massima - Ovaro. Cassa previdenza segretario e impiegati campestri. Rimborso contributo 1905 versato col corso - Muzzana. Aumento salario agli stradini - Spilimbergo. Assegno annuo di L. 100 all'impiegato C. Agnina - Pasian di Prato. Diminuzione del dazio sui primi - Segula. Autorizzazione al Sindaco per stare in giudizio - Rivignano. Alienazione di certificati di rendita.

Tricesimo. Nulla osta al cav. Malignani per traversare il comune con conduttore elettrico.

Ha inoltre autorizzato

ad eccedere il limite legale della sovrainposta nei bilanci per il 1906 dei seguenti comuni: Cordèons, Tavagnacco, Zuglio, Bula, Bionico, Moruzzo, Ovaro, Treppo Grande, Tramonti di Sopra, Latisana, Prato Carnico, Raveo, Paslan di Prato.

Ha avvisato di non approvare

le deliberazioni riguardanti i seguenti oggetti: Budoia. Regolamento tassa cani. Breone. Cassone gratuita di una stanza alla Società Operaia. - Molinacco. Dazio sulla birra. - Segula. Stipendio alla levatrice di Lestans o Vaele. - S. Giorgio della Richinvelda. Cessione terreno comunale al comm. Pecile.

Ha espresso parere favorevole

Per l'acquisto del rifugio stradale da parte del Comune di Menzano.

Ha preso atto

Delle dimissioni di 27 consiglieri comunali di Portofino.

Martedì 24 ottobre la Giunta Prov. Annun. in sede contenziosa discusse sul ricorso di Fadini Antonio contro il comune di Pradamano per lo snollciamento dal posto di segretario.

Notizie riassuntive di cronaca

Per i curatori dei fallimenti. L'editore Barbera di Firenze ha arricchita la apprezzata sua raccolta di Manuali giuridici, di un nuovo, elegante volumetto, dovuto alla dottrina scientifica ed alla perizia tecnica di un nostro egregio docente, l'ing. Giorgio Marchesini, professore di ragioneria in questo R. Istituto Tecnico.

La «Guida pratica del curatore dei fallimenti» del Prof. Marchesini, autore di tante pregevoli e diffuse pubblicazioni in materia di ragioneria pubblica e privata, è opera lucida, diligente, ordinata, che riescirà veramente giovevole a ragionieri, avvocati, procuratori, notai, commercianti e periti.

Al modesto e valente professore i nostri rallegramenti sinceri.

Dimissioni presentate. Il prof. Vincenzo Manzini ha fatto pervenire ieri alla Deputazione provinciale, in lettera raccomandata, le sue dimissioni da consigliere provinciale, annunciate con telegramma alla Patria del Friuli, da noi stampato sabato.

Il direttore delle Scuole Normali prof. Del Bo ricevette ieri un telegramma che lo invita a fermarsi qui, nel suo posto, fino a nuovo ordine. Crediamo non improbabile che il suo trasferimento rimanga per ora sospeso.

Per gli ammalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA.

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corra di e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente della Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

Movimenti processuali

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

Nel mondo degli affari.

Il piccolo fallimento di Saadini Giuseppe negoziante di Tarcento fu dichiarato fallimento effettivo, perché importa un passivo superiore alle 5.000 lire. Fu nominato giudice delegato il giudice Artini, curatore l'avv. Perissutti; fu fissata per il giorno 13 novembre p. v. la riunione dei creditori, il 19 il termine utile per la presentazione dei titoli, il 27 la chiusura delle verifiche.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

Grani.

Continuano le domande abbastanza attive, quindi anche i prezzi si sostengono, con buon numero di affari conclusi.

Dall'estero, nessuna novità, mantenendosi prezzi sostenuti con mancanza di offerte.

Frumento. Sempre buona la corrente degli affari con prezzi ben tenuti. Fu pagato da lire 23,80 a 24,25 il quintale.

Granoturco. Domandate e bene pagate le qualità nuove fine. Vi fu un sensibile ribasso nelle qualità inferiori e poco stagionate. Granoturco vecchi sostenutissimi. Si quotò da lire 11,50 a 12 il basso nostrano, da lire 12,20 a 13,50 il mercantile e da lire 14 a 15 il fine giallone all'ettolero secondo qualità e stagionatura.

Segala. Poca merce disponibile, i prezzi sostenuti. Fu pagata da lire 18,70 a 19,50 il quintale.

Avena. Sostentissima con buona corrente d'affari tanto in qualità nostrane che pugliesi.

Pagosi da lire 18,75 a 19 l'estera, da lire 19 a 19,50 la nostrana e da lire 21 a 22 la pugliese. S'intende, per quintale fuori dazio.

Bovini.

Nuovi aumenti segnalati sui mercati bovini dell'ottava scorsa, con ricerche attive, mantenendosi i possidenti ostinati nelle loro pretese.

La maggior parte degli aumenti si ebbero nei buoi grassi per macello, mancando il quantitativo disponibile, di fronte alle forti domande, e al buon consumo delle carni. Elevati pure i prezzi in animali per allevamento, specie in vitelli di belle forme, anche in animali da lavoro buoni affari con prezzi ben tenuti.

Nei vitelli da latte maturi per macello, i prezzi invece sono sensibilmente ribassati, essendo incominciato l'arrivo delle qualità Carniche.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati per consumo di città nell'ottava scorsa, con tara del 7 0/10.

Table with 2 columns: Buoi, Vacche, Vitelli and their respective prices per quintal.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

La condanna di un prepotente. — Clapiz Giuseppe fu Antonio d'anni 38 da Villa Santina, nel 10 aprile 1905, mentre trovavasi alle dipendenze del sig. Fincher Tomaso per la costruzione di un focolaio, in seguito a diverbio con certo Dionisio Giacomo e di lui moglie Frucio Maria, fatta cadere a terra con una forte spinta quest'ultima, causandole la distorsione del ginocchio destro guarita in 90 giorni; e di lesioni leggere in danno del Dionisio per avergli prodotto delle graffiature al viso guarite in giorni 8. Inoltre è imputato d'ingiuria contro gli stessi coniugi.

I coniugi Dionisio si sono costituiti P. C. col D.r. Conducci. Il Clapiz è difeso dal D.r. Luigi Quaglia.

Il Tribunale lo condanna a 10 mesi e giorni sei di reclusione e L. 50 di multa.

TRIBUNALE DI PORENONE.

Minaccia a mano armata. — Risultò dall'orale discussione davanti al Tribunale che Tonelli Gio. Natale d.o. Meo fu Francesco d'anni 64 di Castelnuovo è individuo facile alle questioni e prepotente.

Comparve oggi per rispondere del reato di minaccia a mano armata, perché in un dì del novembre ebbe a rincorrere, munito di coltello aperto, certo Tonelli Domenico.

A nulla valse l'abile arringa dell'avv. Locatelli, perché il Tribunale, ritenuto il Meo responsabile del fatto e di contro l'innocenza al porto d'armi, lo condannò a 4 mesi e 21 giorni di reclusione, accordandogli però i benefici della legge del perdono.

Lesioni volontarie. — Lenarduzzi Daniele fu Luigi, contadino, di Porgiarza, siede davanti ai Magistrati perché nel 17 luglio in seguito a diverbio perosse con un calcio alla coscia sinistra Toso Giuditta pure di Porgiarza e vibrò alla stessa un pugno alla bocca, producendole la perdita di un dente incisivo.

Il Tribunale lo condannò a mesi cinque di reclusione, applicando anche a suo favore la legge del perdono.

Pubblicazioni.

Ci sono pervenuti i due primi numeri d'un nuovo periodico quindicinale: Rivista internazionale illustrata che si pubblica a Milano, Via Baracca 19. L'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 18, semestrale di L. 10; ogni numero, costa L. 0-60. Per l'estero abbon. L. 28, son. L. 18, ogni numero L. 1.

I due primi numeri che ci sono pervenuti contengono varie, belle illustrazioni, vari studi come la Delinquenza e Sieroterapia; c'è la pagina sportiva, la bibliografia, le sciarelle; Prorogamenti preventivi contro il terremoto, articolo di occasione. La cotizzazione degli Irsi nei Giappone. Lo sport in California, e altri vari articoli, tutti muniti delle relative bellissime illustrazioni. Non mancano le «storielle allegre» le ricette e i consigli.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Il Congresso dei commercianti a Venezia.

Ieri mattina a Venezia si inaugurò il IV.º congresso dei commercianti, al quale come già dicemmo intervennero della nostra città il comm. on. Morpurgo per la Camera di Commercio, il cav. Luigi Barbieri per l'associazione dei commercianti, il sig. Ridoni per l'Unione Esercenti e il prof. Libero Fracassetti.

L'inaugurazione ebbe luogo al Teatro « Fenice », con l'intervento del ministro Rava.

Notiamo inoltre il sindaco di Venezia, i senatori Treve, Tiepolo; i deputati Fradeletto, Tecchio, Marcella, Arlatta e le autorità locali oltre 250 congressisti fra cui si notavano le maggiori notabilità del commercio e dell'industria italiana.

Il sindaco portò a Rava il saluto della cittadinanza veneziana ringraziandolo per il suo intervento; Salutò poscia i congressisti a nome di Venezia. Indi Coen presidente della Camera di Commercio pronunciò un applauditissimo discorso; poscia il ministro Rava ha pronunciato il discorso inaugurale, spesso interrotto da applausi e coronato alla fine da una calorosa ovazione.

Prese la parola anche il deputato Ariata a nome di Napoli augurando che i desideri di Venezia, che sono i desideri di tutto il commercio italiano, trovino l'appoggio del governo.

Parlarono poi i rappresentanti di Milano, Roma, Terni, Perugia, Livorno, il presidente della Camera di Commercio di Milano, ed altri ancora, tutti applauditi. Furono comunicate numerose adesioni pervenute da tutte le parti d'Italia.

Nella seduta pomeridiana — aperti alle 2.30 — si discusse sulla deficienza del servizio ferroviario, dopo l'elezione delle cariche nella quale il presidente della nostra camera di commercio è stato nominato vicepresidente del congresso.

Furono presentati parecchi ordini del giorno, fra cui uno firmato anche dall'on. Morpurgo e dal cav. Barbieri; e su questo, parlarono parecchi congressisti, fra cui il cav. Lacchin di Sacle e l'on. Morpurgo. Fu approvato però il seguente:

« Il Congresso « Consentendo in massima nei concetti svolti nella relazione in ordine al servizio ferroviario, considerato che soltanto una coordinata ed energica azione di tutte le categorie interessate al buon andamento del servizio ferroviario a possa determinare nelle sfere governative una sicura coscienza della gravità dell'attuale situazione di cose e dei provvedimenti da adottarsi; « delibera

« di promuovere un referendum fra tutte le associazioni commerciali e industriali d'Italia che valga a porre in luce per mezzo di appositi memoriali i dati positivi di fatto sui lamentati inconvenienti e a consigliare gli opportuni rimedi; memoriali che saranno inviati per la loro coordinazione a quell'associazione che verrà destinata. Invita intanto il governo a provvedere con energia e sollecitudine ai bisogni impellenti di oggi ».

L'ordine del giorno ottenne sei voti soli di maggioranza.

Alla sera, vi fu ricevimento alla Camera di commercio, dove intervenne il ministro Rava col figlio e segretario, il prefetto, il sindaco e senatori e deputati fra questi, anche l'on. Morpurgo.

La giornata si chiuse con un banchetto al « Beuer » offerto a ministro Rava. Fecero onore parecchi brindisi, tutti applauditi, specialmente quello del ministro.

Il XV Congresso dei medici.

Genova, 25. — Ha avuto luogo oggi l'inaugurazione del quindicesimo congresso di medicina interna con l'intervento delle autorità e di numerosi congressisti. Hanno parlato il sindaco, il prof. Segale, il prof. Loria rettore dell'università, il sen. Maragliano il quale ha rivolto un saluto all'onorevole Baccelli assente perché leggermente indisposto e un augurio di guarigione al prof. De Giovanni. L'on. Maragliano ha espresso il dispiacere del ministro Bianchi di non aver potuto intervenire al congresso; indi il prefetto ha dichiarato aperto il congresso in nome di Sua Maestà il Re. Subito dopo il prof. Maragliano ha dato lettura del discorso inaugurale che avrebbe dovuto pronunciare l'on. Baccelli e che è stato calorosamente applaudito.

Il Giornale di Roma dice che si sta studiando un progetto per la costituzione di una grande Società di avvocati cattolici, con sezioni e sottosezioni in tutte le città d'Italia, allo scopo di procedere contro la stampa anticlericale e specialmente socialista, ogni qualvolta questa pubblica accuse false contro i clericali. Questa Società legale per la difesa del clero sarà completamente disinteressata.

L'on. Fortis, che si trova a Bologna, fece ieri una visita al poeta Giosuè Carducci. Quando il Presidente del consiglio entrò nello studio il Poeta voleva alzarsi; ma l'on. Fortis dolcemente lo impedì baciandolo ed abbracciandolo.

Durante la visita Fortis disse a Carducci, che si ora espresso di amar molto la Romagna: Ne sono lieto, perché tutta l'Italia ti adora tu sei il pensiero e l'affetto di tutti noi. Apprendendo il Poeta che oggi Fortis si recerà a Genova, lo pregò di salutare gli antichi e fedeli amici e di assegnare il Sovrano.

Congedandosi si rinnovarono i baci.

A Genova è giunta ieri la squadra francese per fare gli omaggi ai nostri Sovrani che giungeranno oggi. Si aspetta anche la squadra inglese.

Un anarchico noto alla polizia internazionale, dichiaratosi di nazionalità svizzera e di nome Emilio Courvoisier, di 30 anni, è stato arrestato l'altra sera a Madrid pochi minuti prima dell'arrivo del Re Alfonso e del presidente Loubet sulla piazza del teatro spagnolo.

L'arrestato, che proviene dalla Francia, si è qualificato per commesso viaggiatore di uno stabilimento litografico. Perquisito, non gli furono trovati indosso né armi, né ordigni. In seguito a questo arresto l'itinerario del ritorno al palazzo reale fu cambiato.

Un gran disastro avvenne a Cordova, nella Repubblica Argentina durante le feste, un mortale col quale si incendiavano le bombe è scoppiato, producendo una gran strage. Vi sono 22 morti e 15 feriti. Le feste furono sospese.

I torbidi in Russia.

Nessun treno viaggia!

Londra, 25. Le comunicazioni da Pietroburgo con l'Estero sono interrotte. L'ambasciatore inglese presso la Corte russa non potè partire lermattina con nessun treno; perciò è costretto ad aspettare il vapore in partenza per imbarcarsi.

Lo sciopero è stato dichiarato anche nelle officine della capitale. La circolazione dei treni è rimasta sospesa anche sulla ferrovia Varsavia-Pietroburgo e su tutte le ferrovie della Polonia russa. Resta così cessato il servizio su tutte le linee eccettuato su quella di Varsavia.

Parecchi agitatori russi percorrono anche quest'ultima linea incitando gli addetti allo sciopero. Forti pattuglie di fanteria e cavalleria però custodiscono le vie, la linea ferroviaria e gli Uffici governativi.

Ci telegrafano da Mosca che il congresso degli ingegneri ha deliberato lo sciopero assolutamente obbligatorio per tutti gli ingegneri di tutte le imprese, officine, fabbriche e costruzioni a cominciare da oggi.

Pietroburgo, 25. Lo sciopero è stato dichiarato sulle linee ferroviarie a sud ovest della linea del Baltico, sulla rete della Polonia e sulla linea Pietroburgo-Varsavia. La circolazione dei treni su queste linee è interrotta completamente.

ULTIMA ORA.

Nuove stragi.

JEKATERINOSLAV, 26. — Dopo che i cosacchi ebbero disperso una radunanza di scioperanti, dinanzi al municipio si radunò una folla di parecchie migliaia di persone. Comparvero le truppe e allora la folla si diede a costruire barricate. Le truppe fecero una scarica; molte persone furono uccise e molte ferite. In pari tempo all'altro capo della città, vicino al monumento di Pusckin, le truppe facevano fuoco su ferrovieri scioperanti, uccidendone tre e ferendone nove.

Gli uffici postali e telegrafici sono custoditi dalle truppe. Avvennero conflitti, nei quali i soldati dovettero far uso delle armi.

Scioperi generali.

VARSAVIA, 26. — Qui è scoppiato lo sciopero generale dei ferrovieri.

POLTAVA, 26. — Qui è scoppiato lo sciopero generale. E' sospesa l'istruzione anche negli istituti militari.

Barricate - Uffici chiusi.

PIETROBURGO, 26. — Durante i disordini di ieri ad Ekaterinoslav furono uccisi 15 morti e 26 feriti. In una officina a Brianok gli operai fecero degli sbarramenti con travi di ferro e costruirono trincee e barricate. In uno scontro colle truppe furono da ambo le parti morti e feriti. Oggi il tribunale, le banche e gli uffici notarioli sono chiusi.

In seguito alle interruzioni delle comunicazioni ferroviarie con Peterhof i ministri, che avevano tenuto consiglio oggi presso lo czar, ritornarono a Pietroburgo a bordo della « Stella Polare ». Stasera vi sarà un nuovo consiglio dei ministri per determinare le misure da prendere.

La questione del Marocco.

TANGERI, 26. Le notizie ufficiose annunziano che il sultano accettò Algeras quale sede della conferenza internazionale sulla questione del Marocco. La partenza del ministro francese avrà luogo domani; quella delle altre legazioni seguirà subito dopo.

PARIGI, 26. Il ministro degli esteri ricevette un telegramma del ministro francese al Marocco confermando che il sultano aderisce al programma della conferenza accettando Algeras quale sede.

TANGERI, 26. — Il sultano accetta Algeras quale sede della conferenza internazionale. Non fece nessuna obiezione circa al programma e lascia ai delegati marocchini alla conferenza la cura di discuterlo.

Le feste a Loubet in Spagna.

MADRID, 26. — Iersera il Re, Loubet e la famiglia reale assistettero alla rappresentazione di gala, al teatro — decorato con ricchezza e sfarzo. Assistevano pure gli alti dignitari di corte, i ministri, gli alti funzionari di stato e del corpo diplomatico e i generali. Lo spettacolo riuscì brillantissimo. Il Re ed il presidente furono salutati da entusiastiche acclamazioni.

La musica suonò la Marsigliese e l'inno spagnolo ascoltati in piedi da tutti i presenti fra ripetute ovazioni. Il pubblico acclamò nuovamente Loubet e Alfonso, quando terminata la rappresentazione del Barbieri di Siviglia, lasciarono il teatro.

Un banchetto al Ministro delle Poste.

MACERATA, 26. — Iersera, nel salone filarmonico vi fu un banchetto di cento coperti in onore del Ministro Morelli Gualtierotti. Vi assistettero i deputati, numerose autorità rappresentanze e notabilità. Brindarono applauditi il Sindaco il presidente del consiglio provinciale e il deputato Antolisei. Il Ministro ringraziò con applaudite parole inneggiando alle Marche. Il ministro è partito alle ore 22 per Roma.

I sanguinosi disordini di Santiago del Cile.

SANTIAGO, 26. — A tarda notte arrivarono 3000 soldati. L'ordine è ripristinato, tuttavia le truppe custodiscono ancora le vie. E' difficile precisare il numero dei morti e dei feriti. Dagli ultimi rilievi risulta che furono uccise circa 60 persone e circa 200 ferite.

Luigi Montico, agente responsabile.

Ieri alle ore 17 1/2 cessava di vivere in Villalta di Fagagna dopo breve malattia sopportata con somma rassegnazione il

Notaio D.r. DOMENICO ERMACORA

d'anni 65. La moglie, i figli, le figlie, i parenti e congiunti tutti nel dare il mesto annuncio pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 partendo dalla casa sito in Villalta.

Il presente serve di partecipazione personale. Villalta il 26 ottobre 1905.

Ringraziamenti.

Vittorio Moschini e i suoi fratelli Alessandro e Roberto, le famiglie d'Atri, Cucchetti, Gaspari, Ivanchich, Elti, i nipoti e i parenti tutti ringraziano profondamente commossi tutti coloro che hanno voluto concorrere a rendere così solenne il tributo di riconoscenza e d'affetto reso alla loro amatissima

Iole Moschini nata Biaggini Stra, 25 ottobre 1905.

La famiglia Ellero e Boschetti riconoscenti sentono il dovere di esternare i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero accompagnarli all'ultima dimora la loro cara estinta Suppanczy ved. Ellero. Ringraziano poi in modo particolare tutti i medici e le m. r. Suore dell' Ospedale di Udine che prestarono incessantemente con tutto amore l'opera loro nonchè tutto l'altro personale adoperatosi.

Tricesimo 26 ottobre 1905.

La sorella ed i parenti del fu signor Beltrame Luigi ringraziano dal profondo del cuore tutti i gentili che si unirono al loro dolore, e che vollero concorrere alle estreme onoranze tributate all'Amato Estinto.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze. Caminetto di Battrio, 25 ottobre.

Nell'Osteria

alla Cucina Economica

Via Portanuova N. 3, condotta dalla Signora Santina Filippini-Troiani è messo alla Spina il VINO PIGNOL rinomato (di Rosazzo) Cantina co. A. di Trento a cent. 70 al litro

Alfredo Luccarini

Professore di Violino, Maestro Compositore diplomato dal R. Conservatorio di Napoli Udine, Via Grazzano 18. Lezioni di musica armonia ecc. — Canto e strumenti d'arco. Corso superiore di perfezionamento per violinisti.

Lezioni gratuite di canto per allievi poveri purchè dotati di buona voce.

Libri di testo

Quaderni

Oggetti di cancelleria e disegno per tutte le Scuole

A PREZZI MITISSIMI

CARTOLERIE e LIBRERIE

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

La Scuola Tecnica

con ESAMI LEGALI del Collegio Militarizzato R. GABELLI UDINE

Si riapre il 25 Ottobre. Affrettare domande corredate dei voluti documenti. A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

Ditta E. Masòn

UNICO

GRANDIOSO DEPOSITO

Pelliccerie confezionate

FARMACIA BISUTTI

in TRICESIMO (Piazza Maggiore)

con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniacca per pasticceri e molti altri articoli.

Prezzi convenientissimi.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17

(Via Cavour N. 24 — Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 Netto di Ricchezza Mobile

a Conto Corrente a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 0/10

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore. N.B. I libretti sono tutti gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme: sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 0/10 a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed antecapazioni su valori, interessi a 5 5 1/2 0/10.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

Il D.r. PUTELLI riprenderà le sue consultazioni a VENEZIA, (S. Marco Calle Ridotto) ore 11-12 e 3-5 p.

a FORDENONE: (Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane) il giorno 11 novembre.

Avviso

I sottoscritti avvertono la numerosa clientela di aver aperto un nuovo negozio di Coloniali Salsamentaria in Via Daniele Manin N. 3 e precisamente di fronte all'Aquila Nera. Tutti generi di primissima qualità, nonché un grandioso assortimento di conserve alimentari, vini da pasto e di lusso a prezzi modicissimi.

A ogni cliente verrà rilasciato un apposito scontrino (tessera) nella spesa fatta, e dopo 50 lire riscontrate mediante queste tessere, avranno diritto a N. 1 Bottiglia di Zabaglione, oppure per lire 1.50 di generi scelti in negozio.

Fiduciosi d'essere onorati da numerosa clientela i sottoscritti ringraziamo

Umberto Liguana e Comp.

Ferro - China-Bisleri

L'uso di questo Volote la Salute?? liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Ug. Dott. G. B. SANGIRGI di Palermo scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI è un tonico eccellente per i deboli di stomaco ed efficacissimo ricostituente dell'organismo affetto da nevrosi ».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Malattie d'orecchie gola e naso

D. B. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 17. Calli degli Avvocati 390

Venezia

VISITE martedì, giovedì, sabato. Calli degli Avvocati 390

Padova

VISITE martedì, giovedì, sabato. Calli degli Avvocati 390

